



Firenze, 8 aprile 2024

AOOCRT Protocollo n. 0004358/09-04-2024



LEX 81

IS u 1546

02.17.01

Al Presidente del Consiglio regionale

*Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno*

**Oggetto: In merito all'abbattimento di diversi attraversamenti fluviali nel comune di Arezzo a seguito degli eventi calamitosi del luglio 2019.**

### I sottoscritti Consiglieri regionali

#### **Premesso che:**

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale numero 113 del 29 Luglio 2019 veniva dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2, lett. a) L.R. 67/2003 per i fenomeni atmosferici del 27 e 28 luglio 2019 che avevano interessato le province di Arezzo, Lucca, Grosseto, Livorno, Siena e Città Metropolitana di Firenze, fenomeni particolarmente pesanti per l'Aretino (dove si registrò anche il decesso di una persona), la Garfagnana, la costa meridionale della Toscana, il Circondario Empolese e l'Amiata; territori, questi, come si legge nel decreto "interessati da un susseguirsi di temporali caratterizzati da un'intensità di pioggia straordinaria associata a fulminazioni, colpi di vento e grandine". Sempre nel decreto 113/2019 si legge che "che tali fenomeni a causa della crisi dei sistemi di drenaggio urbano, del reticolo idraulico minore e il trasporto diffuso di detriti hanno causato gravi effetti di alluvionamento di intere frazioni e aree produttive e il danneggiamento di infrastrutture viarie, reticolo idraulico, fognature nonché danni diffusi al patrimonio pubblico e privato";
- con delibera del 19 settembre 2019, il Consiglio dei Ministri dichiarava lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 avevano colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena;
- con ordinanza del 3 luglio 2020, il Commissario delegato all'emergenza, individuato nel Presidente della Regione Toscana, approvava la "Rimodulazione ed integrazione, ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della O.C.D.P.C. 611/2019, del 1° Stralcio del Piano degli interventi urgenti ed approvazione delle disposizioni relative agli interventi di tipo d)", contenente l'elenco

degli interventi, anche strutturali, per la riduzione del 'rischio residuo' nelle aree colpite dall'evento calamitoso, per un importo finanziario complessivamente individuato in 16.178.897 euro;

- negli interventi di tipo d) di cui alla predetta ordinanza rientrano, per il territorio del comune di Arezzo, fra gli altri, il riassetto idraulico e la sistemazione idraulica del torrente Valtina e del torrente Vingone, il consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia, la sistemazione del reticolo delle acque basse in località Bagnoro, il ripristino della sezione idraulica del Torrente Sellina, il riassetto del reticolo minore attraverso la realizzazione di un nuovo canale collettore che raccolga le acque provenienti dalla collina di Castelsecco;

**Considerato** che nell'ambito del procedimento penale avviato sugli eventi calamitosi di cui alla presente interrogazione la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo, a seguito di relazione peritale, nel gennaio 2023 segnalava alla Regione Toscana e al Comune di Arezzo "per ragioni di pubblica incolumità", la presenza sui torrenti "Rio Grosso", "Rio di Rigutino", "Valtina" e "Sellina" di attraversamenti sia privi di autorizzazione – pertanto abusivi – sia, ancorché autorizzati, non adeguati dal punto di vista idraulico, considerati "suscettibili di determinare 'esondazioni' o comunque un aggravamento delle stesse mediante significative interferenze sul regolare deflusso delle acque";

**Appreso** che, anche in accordo con gli uffici del genio civile, l'amministrazione comunale di Arezzo sta procedendo allo smantellamento degli attraversamenti segnalati, ancorché in alcuni casi questo comporti significativi disagi per i collegamenti delle persone residenti nelle aree collegate dagli attraversamenti in questione, e che il numero degli attraversamenti interessati dalla demolizione ammonterebbe a 54;

**Preso atto** della risposta data in occasione della seduta di Consiglio comunale di Arezzo del 29 marzo u.s. dall'Assessore competente all'interrogazione presentata sull'argomento dai consiglieri del gruppo "PD – Ralli Sindaco" Giovanni Donati e Alessandro Caneschi, nella quale si afferma che l'amministrazione comunale sta progettando il rifacimento dei ponti che verranno demoliti e che per le demolizioni il comune ritiene opportuno valutarne l'effettiva necessità in relazione agli investimenti che la Regione ha fatto sui corsi fluviali del territorio;

### **Interrogano il Presidente della Giunta regionale**

per sapere:

- se l'amministrazione comunale di Arezzo si è attivata nei confronti della Regione al fine di concertare iniziative che, alla luce degli investimenti previsti e avviati dalla Regione per la messa in sicurezza idraulica del territorio comunale interessato dagli eventi calamitosi del luglio 2019, possano portare ad una rivalutazione degli interventi indicati dalla relazione peritale fornita alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo circa l'abbattimento degli attraversamenti in quella sede ritenuti non adeguati dal punto di vista idraulico;

- se l'amministrazione comunale ha rappresentato alla Regione il quadro degli interventi infrastrutturali di propria competenza necessari alla riduzione del disagio per la popolazione


residente interessata dall'abbattimento degli attraversamenti abusivi, anche al fine di verificare le opportunità di finanziamento a valere su risorse nazionali e regionali, oltreché comunali.

I Consiglieri

Lucia De Robertis

Handwritten signature of Lucia De Robertis in black ink, written in a cursive style.

Vincenzo Ceccarelli

Handwritten signature of Vincenzo Ceccarelli in black ink, written in a cursive style.